

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE  
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA  
BANDITA CON D.R. N.506/2016 PROT. N. 13567.VII/I DELL'11 aprile 2016

Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive  
Settore concorsuale 13/A2 Politica economica  
Settore scientifico disciplinare SECS/P02 Politica economica

**VERBALE N.2**  
SECONDA RIUNIONE

Il giorno 18.8.2016 alle ore 14 si riunisce per via telematica la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, settore concorsuale 13/A2, settore scientifico disciplinare SECS/P02 bandita con D.R. n. 506/2016 PROT. N. 13567.VII/I dell'11 aprile 2016.

Sono presenti:

Prof. Francesco FARINA, presidente  
Prof. Luigi MITTONE, membro  
Prof. Mario PIANTA, segretario

La Commissione prende atto che hanno presentato domanda:

- Stefano Bartolini
- Salvatore Bimonte
- Alessandro Innocenti

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati nel verbale della prima riunione esamina i curricula e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati e formula i giudizi riportati nell'Allegato 1 al presente Verbale.

La Commissione, tenuto conto dei propri giudizi, formula la seguente graduatoria di merito.

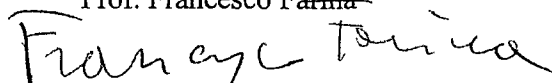
1. Alessandro Innocenti
2. Stefano Bartolini
3. Salvatore Bimonte

Alle ore 19.30, null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto dal Presidente Francesco Farina, che provvede ad inviarlo agli altri due commissari per l'approvazione.

Roma, 18.8.2016

Prof. Francesco Farina



**Allegato n.1**  
**Giudizi individuali e collegiali**

**Candidato**  
**STEFANO BARTOLINI**

Il Candidato Stefano Bartolini è professore associato di Economia Politica presso l'Università di Siena.

**A) Titoli**

E' in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Presenta una buona esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale, è stato Visiting Scholar per periodi non precisati nel cv presso un'Università straniera (Erasmus University Rotterdam) e presso un centro di ricerca statale (il CEPS/ISTEAD, Lussemburgo). Ha inoltre collaborato con l'OCSE e con la Banca Mondiale. Infine ha organizzato una conferenza internazionale (2015) e ha co-organizzato una Summer School (2015), ha partecipato in veste di relatore (anche invitato) a diversi convegni internazionali. Dal cv non risulta ricoprire o svolgere alcun incarico istituzionale presso l'ateneo e o aver svolto attività di direzione di progetti di ricerca.

**B) Didattica**

L'attività d'insegnamento è coerente con il settore scientifico-disciplinare ed è stata svolta presso l'Università di Siena, nei corsi di laurea di primo e di secondo livello e nei Doctoral Programmes in Economics e in Law and Economics.

**C) Pubblicazioni**

Le 12 pubblicazioni presentate comprendono articoli pubblicati in prevalenza su riviste internazionali di buon livello. Nessuna delle pubblicazioni selezionate ai fini del presente concorso è a firma singola.

Si riporta, in ordine cronologico, l'esame analitico dei lavori presentati dal Candidato.

1.L'articolo con Bonatti su Ecological Economics (2002) presenta il modello che stabilisce anche l'apparato analitico (caratterizzato da una forte normatività) del programma di ricerca poi sviluppato dal Candidato in altri lavori, incentrato sulla crescita della domanda di beni privati come reazione al degrado delle risorse ambientali comuni. L'intuizione alla base del modello si pone nel solco del lavoro seminale di Garret Hardin (1968) – per altro non citato da Bartolini e Bonatti – che prevede l'incapacità di un'auto-regolazione spontanea (nel lavoro del Candidato il riferimento per questa funzione di regolazione coincide con il ruolo del mercato) nel consumo dei beni ambientali (a loro volta descritti come beni pubblici esauribili). L'articolo ha ottenuto un notevole impatto sulla letteratura scientifica internazionale (con oltre 70 citazioni).

2.Il lavoro co-autorato con Bonatti su Environment and Development Economics (2003) mostra, sotto opportune ipotesi, che l'economia raggiunge un equilibrio inefficiente con eccesso di produzione a causa dello sforzo in eccesso nella produzione di beni privati a compensazione del depauperamento dei beni collettivi. L'articolo riprende, come anticipato poco sopra, l'intuizione alla base del modello



teorico sviluppato in Bartolini e Bonatti (2003). Più precisamente in questo articolo gli Autori sembrerebbero cercare di “raffinare” le conclusioni teoriche del precedente paper, sempre rimanendo all’interno di una chiave prevalentemente normativa.

3. Nell’articolo con Bonatti su *Journal of Economics* (2003) il Candidato riprende l’impianto teorico tipico dei cosiddetti modelli AK di crescita endogena. Lo scopo dell’esercizio teorico proposto da Bartolini e Bonatti consiste nel dimostrare che la crescita di lungo periodo, nella cornice economica di un sistema di mercato, è potenzialmente trainata dalla generazione di esternalità negative sulle risorse ambientali.

4. Nell’articolo con Antoci su *Environment and Development Economics* (2004) il Candidato riprende il tema della sostenibilità ambientale dello sviluppo economico già discusso nei lavori che abbiamo sin qui commentato, descrivendo l’impatto dinamico della crescita sulle risorse ambientali. Al centro del modello si ritrova l’idea che un impoverimento delle risorse ambientali, causato dallo sviluppo economico, spinga i consumatori-produttori ad aumentare la loro produzione-consumo di beni privati generando in questo modo una spirale perversa che porta a un progressivo depauperamento delle risorse naturali.

5. Nell’articolo con Bonatti su *Metroeconomica* (2006) è presentata la prima variante del modello teorico che ha fatto da ossatura portante di tutti i contributi del Candidato sin qui discussi. L’articolo presenta una variante del modello teorico sul nesso fra deperimento delle risorse ambientali comuni e crescita economica, funzionale all’interpretazione sociologica dell’indebolimento delle organizzazioni comunitarie nelle società avanzate. Più precisamente si introduce un secondo topic che poi ritroveremo in lavori successivi. L’innovazione introdotto nello schema teorico è che la crescita economica non vada a detrimento delle sole risorse ambientali bensì sia anche causa di una sorta di depauperamento delle organizzazioni che concorrono alla formazione delle risorse sociali.

6. Come poco sopra anticipato, nell’articolo con Bonatti su *JEBO* (2008) il Candidato applica uno schema di produzione scientifica già collaudato nei precedenti lavori. Infatti, in questo paper il Candidato propone un modello AK di crescita endogena accompagnata dall’impoverimento del capitale sociale, in questo modo riprendendo, nella logica dei modelli AK, quanto già introdotto con il lavoro pubblicato nel 2006 su *Metroeconomica*. L’articolo sottolinea come l’espansione produttiva divenga più rapida parallelamente al deteriorarsi del capitale sociale, inteso come l’insieme delle relazioni di fiducia e di rete. L’articolo ha ottenuto un notevole impatto sulla letteratura scientifica internazionale (con oltre 70 citazioni).

7. Il lavoro pubblicato con Bonatti sul *Journal of Socio-Economics* (2008) riprende una tesi di Putnam (per altro già in qualche modo accolta nei due lavori precedenti) in forza della quale la relazione tra capitale sociale e produttività totale dei fattori non solo non è necessariamente positiva ma anzi è molto probabilmente negativa. Più precisamente la tesi degli Autori è che la crescita economica sia causa di un indebolimento del capitale sociale, fenomeno che è a sua volta il motore di un parallelo sviluppo degli investimenti in meccanismi di protezione dei diritti di proprietà e dei contratti.

8. Con l’articolo co-autorato da Bilancini e Pugno su *Social Indicator Research* (2011), il Candidato, prendendo spunto dal cosiddetto “Paradosso di Esterlin” cerca una conferma econometrica, basata sul database dell’U.S. General Social Survey, della relazione inversa tra aumento del PIL e “felicità”. Il Candidato conduce delle stime econometriche sul data base dell’U.S. General Social Survey per mostrare come la crescita non porti ad un aumento di felicità per tutti. Più precisamente gli Autori estendono la loro analisi empirica a considerare un ampio spettro di indicatori finalizzati a misurare le interconnessioni tra relazioni sociali, fiducia nelle istituzioni e varie misure di reddito (personale,

del gruppo di riferimento, ecc.). Le conclusioni riportate sembrerebbero andare nella direzione di una generale conferma delle tesi prevalenti nell'ambito del filone degli studi sul paradosso della felicità. L'articolo ha ottenuto un notevole impatto sulla letteratura scientifica internazionale (con oltre 80 citazioni).

9.L'articolo con Bonatti e Sarracino sul Cambridge Journal of Economics Advance Access (2014) riprende alcuni temi di taglio empirico in parte già affrontati nel precedente lavoro con Bilancini e Pugno. Il Candidato sviluppa un'analisi dei fattori all'origine del consumismo negli Stati Uniti, in relazione con le tematiche del capitale sociale e dell'interpretazione della felicità percepita. Più precisamente il paper indaga sulle ragioni che starebbero alla base di quello che gli Autori definiscono "iper-consumismo" degli USA, contrapponendole al parallelo declino del capitale sociale e del benessere soggettivo. La ricetta di policy proposta dagli Autori per contrastare la relazione perversa tra l'aumento dei consumi e l'impoverimento dei valori sociali è sostanzialmente ispirata a modelli di welfare simili a quelli dei paesi del Nord Europa.

10.Anche l'articolo con Sarracino su Ecological Economics (2014) presenta un'analisi statistica, condotta sull'European Social Survey, dei nessi della life satisfaction con la fiducia e la crescita del PIL. Il lavoro affronta da una prospettiva empirica il nesso tra gli indicatori del benessere soggettivo e la fiducia e la crescita del PIL. Le misure del capitale sociale sembrerebbero predire in modo molto soddisfacente le misure del well-being soggettivo nei paesi europei.

11.Nell'articolo co-autorato con Mikucka e Sarracino su Social Indicator Research (2015), a partire dall'evidenza secondo cui nei paesi in transizione il nesso del benessere soggettivo con la crescita è più robusto che nelle economie avanzate, il Candidato sviluppa un'analisi econometrica per mostrare che nel lungo periodo il well-being si collega alla fiducia. Gli Autori cercano di rovesciare l'evidenza empirica in base alla quale nei paesi in via di transizione le misure di benessere soggettivo sembrerebbero crescere con la parallela crescita del PIL. Questa evidenza sembrerebbe minare le basi del "paradosso di Esterlin" ma, secondo l'analisi di Bartolini, Mikucka e Sarracino, in realtà il vero meccanismo causativo dell'aumento del benessere soggettivo sarebbe rappresentato dalla parallela crescita della fiducia sociale. In altre parole, e sempre in accordo con la tesi degli Autori, ciò che realmente spiegherebbe la relazione tra crescita del PIL e crescita del benessere auto-percepito sarebbe solo un effetto "spurio"; indotto dall'affrancamento dalla stringente necessità di realizzare livelli accettabili di consumi materiali. La vera variabile che determinerebbe la crescita del benessere soggettivo è l'aumento della fiducia sociale.

12.L'articolo con Sarracino su World Development (2015) presenta un'analisi statistica sull'evoluzione del PIL e delle diseguaglianze nell'economia cinese rivolta a mostrare l'esistenza di un nesso fra il declino del capitale sociale e il diffondersi dei valori materialistici.

**Giudizi individuali**

### **Francesco Farina**

Il Candidato presenta titoli di buon livello e un'esperienza didattica significativa. Le pubblicazioni presentate, per la quasi totalità, sono apparse su riviste di primo piano nell'area tematica privilegiata dal Candidato.

I lavori teorici ed empirici presentati si inquadrano tutti nel programma di ricerca sviluppato dal Candidato Bartolini. In molti paper il modello di crescita di base viene articolato in diverse varianti, finalizzate ad argomentare nelle sue varie articolazioni la tesi di fondo di una correlazione positiva fra rapidità della crescita e depauperamento dei beni collettivi, che possono consistere nell'ambiente, nelle relazioni sociali, e nella percezione della life satisfaction. Il modello di base è ben formulato e presenta spunti di originalità. Le varie versioni del modello permettono al Candidato di approfondire di volta in volta aspetti più specifici della correlazione (in primo luogo, la formazione di esternalità negative); vengono a volte indagati i canali di trasmissione che legano variabile indipendente e variabile dipendente, e le loro interconnessioni, con l'obiettivo di declinare la tesi interpretativa in termini di causalità. I lavori presentati dal Candidato sono tutti co-autorati, ma altre pubblicazioni testimoniano di un'intensa produzione scientifica sul tema happiness.

Il Candidato Bartolini dimostra una capacità molto buona nella costruzione di modelli teorici e piena maturità nell'analisi economica, condotta anche con moderne metodologie econometriche. La qualità della sua produzione scientifica è molto buona. Dai lavori presentati si può anche evincere la piena capacità del Candidato di insegnare in lingua inglese.

Le pubblicazioni presentano nell'insieme un rilievo molto buono, un'elevata originalità e un'ottima diffusione internazionale; hanno anche ottenuto un numero elevato di citazioni nella letteratura scientifica.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: molto buono

### **Luigi Mittone**

Il Candidato presenta titoli di buon livello e vanta un'esperienza didattica coerente con il profilo e l'anzianità di carriera accademica.

Le pubblicazioni presentate, per la quasi totalità, sono apparse su riviste di primo piano nell'area tematica privilegiata dal Candidato. La produzione scientifica dimostra una discreta continuità temporale.

I lavori presentati dal Candidato sono tutti co-autorati.

Dal cv non si evincono ruoli svolti in ambito gestionale.

L'intera produzione scientifica del Candidato verte su un'idea ricorrente, vale a dire che lo sviluppo delle società e dei sistemi economici in chiave consumistico-capitalistica (se ci si consente il secondo di questi due termini) è causa di due grandi impoverimenti: il primo è quello delle risorse naturali e ambientali e il secondo è quello delle risorse sociali che poi impatterebbero a loro volta sulle misure del benessere soggettivo, vale a dire sulla "felicità" delle persone. Occorre sottolineare che i lavori dedicati a questa seconda linea d'indagine sono stati realizzati ricorrendo a diverse misure prevalentemente di natura empirica. In questo percorso il Candidato ha quindi attraversato due

“periodi” che potremmo definire di chiave metodologica: il primo dedicato esclusivamente ad approfondimenti teorici, ispirati a un impianto di derivazione fondamentalmente neoclassica, e il secondo mirato invece a fornire le evidenze empiriche necessarie a sostenere la visione teorica d’insieme.

La strategia editoriale del Candidato presenta uno stile ricorrente che prevede una prima enunciazione delle basi normative di partenza per poi passare, con i lavori successivi, a un affinamento dello stesso modello teorico o della medesima intuizione empirica.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: buono

### **Mario Pianta**

Il Candidato presenta titoli di livello buono e una rilevante esperienza didattica. Le pubblicazioni presentate comprendono articoli apparsi su riviste di internazionali di rilievo per i temi di ricerca affrontati. Tali articoli sono tutti co-autorati, ma alla luce del suo percorso accademico e di ricerca è individuabile il contributo individuale del Candidato. Dalle pubblicazioni presentate emerge la piena capacità del Candidato di tenere corsi universitari in lingua inglese.

I lavori presentati riflettono un programma di ricerca coerente che affronta da diverse angolature il tema della qualità dello sviluppo economico, sociale e ambientale. I modelli e le analisi empiriche mostrano una buona originalità e rilievo per le politiche economiche. Il Candidato mostra una piena competenza nell’analisi economica e nell’uso di metodologie econometriche. La qualità delle pubblicazioni presentate e nell’insieme molto buona. Alcuni lavori in particolare hanno ottenuto un numero elevato di citazioni nella letteratura scientifica internazionale.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: molto buono

### **Giudizio collegiale**

#### **A) Titoli**

Il Candidato Stefano Bartolini è in possesso dell’abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Ha maturato esperienze di ricerca in ambito nazionale e internazionale, ma non presenta esperienze di coordinamento e partecipazione a progetti di ricerca. Non dichiara incarichi istituzionali presso l’ateneo.

Punteggio: 14/25

#### **B) Didattica**

L’attività di insegnamento è coerente con il settore scientifico-disciplinare ed è stata svolta nei corsi di laurea e di dottorato dell’Università di Siena.

Punteggio: 12/15

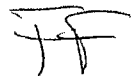
### C) Pubblicazioni

Le pubblicazioni presentano nell'insieme un rilievo molto buono, una buona originalità nello sviluppo di un filone di ricerca specifico, e un'elevata diffusione internazionale. Hanno ottenuto un numero elevato di citazioni nella letteratura scientifica. Le pubblicazioni presentate sono tutte co-autorate ma, alla luce del percorso accademico e di ricerca del Candidato, è individuabile il contributo individuale del Candidato.

Pubblicazioni: 54/60

Le attività scientifiche del Candidato mostrano una piena coerenza con il settore concorsuale oggetto della selezione. La Commissione unanime, sulla base della valutazione analitica dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, esprime un giudizio complessivo molto buono sulla qualità scientifica del Candidato e assegna il seguente punteggio totale:

Punteggio totale: 80/100



**Candidato**  
**SALVATORE BIMONTE**

Il Candidato Salvatore Bimonte è professore associato di Economia Politica presso l'Università di Siena dal 2006.

**A) Titoli**

Il Candidato Salvatore Bimonte è in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Nel cv riporta un'unica esperienza di ricerca in ambito internazionale (Visiting presso il Buffalo State College, USA dal gennaio al giugno 1992); tra il 1995 e il 2001 ha partecipato a quattro progetti europei; ha inoltre partecipato (dal 2000 in poi) a numerosi gruppi di ricerca finanziati prevalentemente da enti locali; ha maturato una discreta esperienza in veste di docente, in un caso svolgendo anche il ruolo di co-organizzatore di progetti didattici; ha ricoperto numerosi incarichi gestionali di diverso livello presso il Polo Grossetano dell'Ateneo di Siena.

**B) Didattica**

Il Candidato ha svolto un'intensa attività didattica, coerente con il settore scientifico-disciplinare. L'attività d'insegnamento si è svolta in Italia presso i corsi di laurea dell'Università di Siena, oltre che in Spagna e Uruguay.

**C) Pubblicazioni**

I 12 lavori scelti dal Candidato ai fini del presente concorso sono stati pubblicati prevalentemente su riviste internazionali di buon livello e sono tutte legate ai temi del turismo e dell'ambiente. Quattro pubblicazioni sono a firma del solo Candidato, le altre sono co-autorate. Si riporta l'esame analitico dei lavori presentati in ordine cronologico.

1. Nel paper su Environmental and Resource Economics (1999), il Candidato propone un algoritmo, che utilizza informazioni tecniche invece che soggettive, per quantificare il valore monetario del danno ecologico allo scopo di determinare la tassa pigouviana. Il Candidato cerca di risolvere il problema della corretta determinazione di una tassa Pigouviana utilizzando dati relativi al lato dell'offerta anziché ricorrere a una stima del valore sociale dell'esternalità negativa. Benché l'Autore non lo citi l'intuizione alla base del modello proposto richiama l'idea di Coase, vale a dire cerca di risolvere il problema normativo intrinseco nell'introduzione di un'imposta facendo ricorso a una stima che in qualche modo è derivata da valori di mercato.

2. Il paper su Ecological Economics (2002) presenta delle stime statistiche che evidenziano i limiti della Ecological Kutznets Curve, dove non si tengono in considerazione, al di là della crescita del reddito, altri rilevanti fattori esplicativi della qualità dell'ambiente. Al contrario, l'Autore cerca di dimostrare come altre variabili (natura della distribuzione del reddito, livello d'istruzione, ecc.) siano importanti nello spiegare il livello della qualità ambientale. L'articolo ha ottenuto un impatto notevole sulla letteratura scientifica (con più di 180 citazioni).

3. Nel paper su Ecological Economics (2008) il Candidato analizza a livello teorico il dilemma del sovra-utilizzo e del sotto-utilizzo di risorse turistiche adottando una cornice d'interazione strategica riferita al turismo, nella quale mostra, sulla base della struttura di diversi giochi, come il fallimento della cooperazione possa discendere non dal comportamento opportunistico ma da carenze



informative sull'ambiente. Più precisamente, il lavoro studia come, in assenza di incentivi al free-riding, i giocatori possono comunque muoversi verso percorsi di sviluppo non sostenibile. Il paper si conclude con alcune riflessioni di policy. il Candidato sviluppa un'analisi di interazione strategica

4. Nel paper su *Ecological Economics* (2009) il Candidato presenta delle stime sull'estensione alla domanda di protezione ambientale del processo di convergenza del reddito pro capite fra paesi studiato nel modello di crescita neo-classico. Il lavoro affronta, ricorrendo ad un'analisi empirica il problema della convergenza tra paesi nell'interazione tra domanda di qualità ambientale e crescita del reddito pro capite. Il paper utilizza dati relativi a un campione di paesi OECD per i quali si è osservata un'effettiva convergenza economica. Inoltre nel paper si utilizza come indicatore della domanda ambientale la quantità di aree protette anziché, come invece si usa prevalentemente nella letteratura di riferimento, la quantità di emissioni inquinanti.

5. Il lavoro co-autorato con Brida, Pulina e Punzo e pubblicato in un volume (2011) propone un'analisi dell'impatto che il turismo produce sulla crescita del PIL. ) Il Candidato misura, mediante un'analisi di contabilità, il contributo del turismo alla crescita in Europa ed in America Latina. Il lavoro prende in esame due gruppi di paesi selezionati rispettivamente dall'America latina e dall'Europa procedendo al calcolo dell'elasticità del PIL rispetto ad alcune variabili legate al turismo. L'obiettivo finale dell'indagine consiste nel verificare la presenza di relazioni causative "robuste" tra queste variabili, più precisamente gli Autori ricorrono al principio di causalità di Granger per stabilire se la loro ipotesi di ricerca è confermata.

6. Nell'articolo con Punzo su *International Journal of Sustainable Economics* (2011), il Candidato estende, mediante l'analisi di un questionario somministrato in Toscana, il concetto di sostenibilità ambientale del turismo ai conflitti di preferenze all'interno della comunità locale. Gli Autori investigano sulla dinamica di conflitti potenziali tra due tipologie di residenti di località turistiche: i residenti che beneficiano in maniera diretta o indiretta del flusso di risorse portate dal turismo e i residenti che ne sono invece sostanzialmente esclusi. Il lavoro affronta questo tema sia da una prospettiva teorica sia in chiave empirica, ricorrendo per questa seconda a un questionario somministrato a 550 soggetti residenti in 5 distinte località turistiche della Toscana.

7. L'articolo con Faralla su *Annals of Tourism Research* (2012) affronta un tema nuovo rispetto alla letteratura presentata dal Candidato e sin qui discussa, vale a dire investiga, utilizzando un approccio econometrico, la relazione che intercorre tra turismo e benessere soggettivo (felicità). Il lavoro investiga, con verifica mediante una regressione logistica ordinale, una questione connessa alla letteratura su Happiness: in che misura la percezione di felicità nel godimento di un bene turistico sia legata all'essere un turista appartenente ad un particolare "tipo", ad esempio visitatore di spiagge oppure di parchi naturali. Più precisamente gli autori cercano di correlare la felicità percepita con le diverse "tipologie" di turisti. Queste tipologie sono definite prevalentemente facendo riferimento alle destinazioni ovvero alle forme di turismo praticate (turismo basato sulla natura versus turismo che non cerca necessariamente il godimento di ambienti naturali).

8. Il paper con Stabile su *Ecological Economics* (2015) analizza, per mezzo di un'analisi econometrica, l'impatto dell'introduzione dell'ICI nel quadro della fiscalità locale in Italia. Il lavoro studia, mediante un modello ADL gli effetti della deregolamentazione sullo sviluppo edilizio avvenuto in Italia in connessione con l'utilizzo dell'edilizia come mezzo di finanziamento da parte degli enti locali. In particolare, il paper cerca di spiegare l'effetto dell'ICI sul comportamento delle municipalità e di capire le ricadute sull'uso del territorio da parte dei comuni stessi. L'analisi è iscritta in un più ampio contesto di iterazione economica che considera anche la domanda di abitazioni.

9. Il paper con Faralla su *Journal of Travel Research* (2015) riprende la tematica già affrontata nel precedente lavoro del 2012, vale a dire investiga sulla relazione tra benessere soggettivo e attività di leisure in particolare quelle legate al turismo. Il paper studia, mediante una regressione logistica ordinale, il nesso fra viaggio, inteso come mezzo per accrescere la soddisfazione dalla vita, e la felicità percepita dal viaggiatore. Il lavoro utilizza un approccio empirico basato su un modello econometrico, aprendo inoltre una finestra di riflessione in merito alle policy della promozione turistica.

10. Il paper con Ferrini e Grilli su *Journal of Environmental Planning and Management* (2015) analizza un conflitto fra governo e comunità locale riguardo ad una infrastruttura turistica mediante un'analisi di scelta sperimentale con questionario relativa alla domanda di trasporto dei turisti nell'area di Siena. Il Candidato indaga sull'esistenza ed eventuale natura della relazione tra sistema di trasporti e turismo. Il lavoro utilizza una metodologia di analisi empirica che gli Autori definiscono "choice experiment survey". In pratica si tratta di uno studio econometrico che utilizza dati estratti da un questionario. La principale conclusione riportata dagli Autori è che le scelte dei turisti sembrerebbero essere più influenzate da dimensioni del viaggio legate alle modalità di trasporto e al loro impatto sull'ambiente piuttosto che a variabili più tradizionali quali distanza, tempo e costi.

11. Il paper con Faralla su *Tourism Management* (2016) è il terzo lavoro, tra quelli scelti per il presente concorso, dedicato dal Candidato allo studio della relazione tra turismo e felicità. Il Candidato presenta i risultati di un'indagine con questionario relativa alla dipendenza dalla stagione in cui il turismo ha luogo dell'impatto del turismo sulla soddisfazione di vita dei residenti. Anche in questo lavoro gli Autori si affidano a un'indagine basata su indicatori sociali soggettivi per costruire la base statistica sulla quale condurre la loro analisi empirica.

12. Nel paper con Punzo su *Annals of Tourism Research* (2016) il Candidato propone un modello teorico per analizzare lo scambio fra turisti e ospitanti. Un elemento di originalità del paper risiede nell'utilizzo a scopi euristici della scatola di Edgeworth per modellare l'interazione che ha luogo tra turisti e residenti.

### **Giudizi individuali**

#### **Francesco Farina**

Il Candidato presenta titoli di buon livello, una elevata partecipazione a compiti gestionali e un'esperienza didattica significativa svolta anche all'estero.

Il lavoro di ricerca del Candidato Bimonte si articola in una serie di studi soprattutto di economia del turismo, sia di carattere teorico sia di verifica empirica, che si avvalgono dell'impiego di vari metodi di indagine. Molti lavori sono stati pubblicati su riviste di primissimo piano nell'area tematica privilegiata dal Candidato. Molti lavori del Candidato sono co-autorati, ma alla luce delle pubblicazioni a firma singola è rinvenibile il suo contributo originale.

Il Candidato dimostra una notevole capacità di impostazione di schemi teorici e di utilizzo di metodologie econometriche coerenti con il problema di volta in volta affrontato. Particolarmente apprezzabile è la varietà delle tematiche affrontate, dall'analisi econometrica condotta sulla curva di Kutznets ecologica al nesso fra life satisfaction e popolazioni delle località turistiche, all'originale verifica sperimentale con utilizzo di questionario sulla domanda di servizi legata al turismo. Si

segnala anche una spiccata duttilità nel collegare importanti criteri valutativi di economia del benessere con le questioni interpretative affrontate.

Il Candidato Bimonte dimostra di avere raggiunto piena maturità nella costruzione di modelli e nell'analisi economica, condotta anche con moderne metodologie econometriche. La qualità della sua produzione scientifica è molto buona. Dai lavori presentati si può anche evincere la piena capacità del Candidato di insegnare in lingua inglese.

### **Luigi Mittone**

Il Candidato presenta titoli di buon livello, un'attività didattica in linea con la sua anzianità accademica e ha inoltre al suo attivo un'intensa attività di tipo organizzativo e gestionale.

La produzione scientifica del Candidato Bimonte è esclusivamente inscritta nelle tematiche della cosiddetta economia del turismo sostenibile. Tra le pubblicazioni selezionate dal Candidato ai fini del presente concorso rientrano lavori di taglio empirico e lavori di taglio teorico. Un terzo dei lavori presentati è a firma singola.

Le tematiche coperte dalla produzione scientifica del Candidato Bimonte possono essere ricondotte a due principali linee di riflessione: la prima riguarda tematiche che potremmo definire "tradizionali" per il filone di letteratura di appartenenza, vale a dire connesse con la dimensione dell'impatto economico e ambientale del turismo; la seconda cerca invece di spostare il baricentro d'indagine nella direzione di approcci più innovativi, quali quelli legati alla interazione strategica tra turisti e residenti nonché tra diverse tipologie di residenti. A queste due linee d'indagine se ne può poi affiancare una terza che è quella relativa all'interazione tra misure di benessere soggettivo e consumo turistico.

L'impianto teorico così come quello empirico fanno principalmente leva sulla tradizione della teoria neoclassica vale a dire sull'ipotesi comportamentale standard.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: buono.

### **Mario Pianta**

Il Candidato presenta titoli di livello buono e una rilevante esperienza didattica. Le pubblicazioni presentate comprendono articoli apparsi su riviste di internazionali di rilievo per i temi di ricerca affrontati. Alcuni articoli sono co-autorati, ma alla luce del suo percorso accademico e di ricerca è individuabile il contributo individuale del Candidato. Dalle pubblicazioni presentate emerge la piena capacità del Candidato di tenere corsi universitari in lingua inglese.

I lavori presentati riguardano tematiche diverse di economia dell'ambiente e del turismo e mostrano una piena competenza del Candidato nell'analisi economica. La qualità delle pubblicazioni presentate è nell'insieme significativa. Un lavoro in particolare ha ottenuto un numero molto elevato di citazioni nella letteratura scientifica.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: molto buono

### **Giudizio collegiale**

A) Titoli

Il Candidato Salvatore Bimonte è in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Ha maturato un'ampia esperienza di collaborazioni in progetti di ricerca prevalentemente di ambito regionale; ha inoltre fatto parte di gruppi di ricerca finanziati dall'Unione Europea. Ha ricoperto diversi incarichi gestionali presso l'ateneo di Siena, anche nell'ambito del Polo Universitario Grossetano.

Punteggio: 21/25

#### B) Didattica

L'attività di insegnamento è rilevante e coerente con il settore scientifico-disciplinare e si è svolta in Italia e in Master universitari in Spagna e Uruguay. E' stato inoltre responsabile di diverse attività formative, anche di ambito universitario, finanziate da fondi regionali.

Punteggio: 14/15

#### C) Pubblicazioni

Le pubblicazioni presentano nell'insieme un adeguato rilievo e una discreta originalità su temi di ricerca circoscritti; un lavoro in particolare ha ottenuto una larga diffusione con un numero elevato di citazioni nella letteratura scientifica. Alcune pubblicazioni presentate sono co-autorate ma, alla luce del percorso accademico e di ricerca del Candidato, è individuabile il contributo individuale del Candidato.

Pubblicazioni: 43/60

Le attività scientifiche del Candidato mostrano una piena coerenza con il settore concorsuale oggetto della selezione. La Commissione unanime, sulla base della valutazione analitica dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, esprime un giudizio complessivo molto buono sulla qualità scientifica del Candidato e assegna il seguente punteggio totale:

Punteggio totale: 78/100

## Candidato

### ALESSANDRO INNOCENTI

Il Candidato Alessandro Innocenti è professore associato di Economia Politica presso l'Università di Siena.

#### A) Titoli

Il Candidato Alessandro Innocenti è in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Ha al suo attivo un'intensa attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale; in particolare ha fatto parte di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, anche svolgendo funzioni di coordinatore. È direttore del laboratorio di ricerca di economia sperimentale dell'Università di Siena; ha ottenuto finanziamenti grazie alla Borsa Fulbright per passare periodi di ricerca e studio come Visiting Scholar presso atenei ed istituti di ricerca internazionali. Ha inoltre accumulato un'ampia esperienza sia in veste di organizzatore sia di relatore a congressi internazionali. Infine ha ricoperto incarichi gestionali e organizzativi presso il suo Ateneo di appartenenza.

#### B) Didattica

Il Candidato ha svolto un'intensa attività d'insegnamento, coerente con il settore scientifico-disciplinare del concorso, nell'ambito di corsi di primo e secondo livello e di Dottorato, non solo dell'Università di Siena ma anche presso altre Università.

#### C) Pubblicazioni

Le 12 pubblicazioni presentate dal Candidato comprendono articoli pubblicati quasi esclusivamente su riviste internazionali di alto livello soprattutto se valutate nell'ambito del settore di ricerca di interesse del bando. Otto pubblicazioni sulle dodici selezionate ai fini del presente concorso sono in collaborazione con altri autori. L'arco di tempo lungo il quale il Candidato ha realizzato le sue pubblicazioni dimostra una produzione più che ventennale, caratterizzata inoltre da una buona continuità temporale.

Qui di seguito è riportato l'esame analitico dei lavori presentati in ordine cronologico.

1. Nel paper di storia dell'analisi economica (1995) sull'applicazione della teoria dei giochi all'economia di Morgenstern, il Candidato cerca di approfondire il ruolo di critica costruttiva alla teoria neoclassica svolta da Morgenstern mostrando come sia ancora oggi valida la sua percezione dell'eterogeneità degli agenti economici e la necessità di modelli con caratteristiche soggettive. Più precisamente il Candidato mette in risalto le potenzialità di sviluppo teorico non ortodosso implicite nella struttura e nelle caratteristiche, anche matematiche, della Game Theory.

2. Il paper con Caminati e Ricciuti su JEBO (2006) propone un efficace tentativo di verifica sperimentale del Dalek Game. Le evidenze sperimentali riportate nel lavoro di Innocenti et al. sembrerebbero avvalorare la teoria di Binmore e Samuelson concernente il cosiddetto "Drift Effect"; in base al quale in un contesto di giochi evolutivi con agenti bounded rational la selezione dell'equilibrio sia in qualche modo influenzata da effetti dinamici di natura perturbativa. Il contributo di Innocenti et al. a questo topic sta, tra l'altro, nell'aver evidenziato il ruolo svolto dal tempo (in un contesto di giochi sequenziali) nella conferma empirica del modello di Binmore e Samuelson.



3. Il paper su *Journal of Economic Methodology* (2007) presenta l'approccio teorico di Schelling, incentrato sull'eterogeneità fra i soggetti, non solo riguardo agli ordinamenti di preferenze ma anche riguardo alle rappresentazioni mentali dei giochi ed alla conseguente improponibilità dell'ipotesi di simmetria fra i giocatori nell'analisi dei giochi.
4. Il paper su *History of Political Economy* (2008) descrive il dibattito tra Schelling e Harsanyi relativo alla definizione di una teoria sulla contrattazione strategica. In realtà più che di un autentico dibattito (stando a quanto affermato da Schelling i due autori in realtà non ebbero mai un vero confronto diretto nemmeno durante il periodo che passarono insieme presso l'università di Yale) si tratta della contrapposizione attraverso le opere dei due autori. Da quanto si legge nel lavoro presentato dal Candidato Innocenti questa contrapposizione si potrebbe in estrema sintesi cogliere nel fatto che Harsanyi estese l'assunzione neoclassica dell'agente rappresentativo anche alla teoria sulla contrattazione mentre Schelling tentò di integrare nella sua teoria una complessa e sfaccettata definizione di razionalità. Nel contrapporre alla tesi di Schelling sull'eterogeneità dei soggetti il tentativo di Harsanyi di delinearare una teoria generale del comportamento razionale di negoziazione con common prior, mostra come il rigore metodologico possa indebolire le potenzialità interpretative dei modelli teorici.
5. Nel paper con Caminati e Ricciuti su *Economics Bulletin* (2008) gli Autori riprendono il lavoro di verifica sperimentale del modello Binmore Samuelson (1990) già pubblicato su *JEBO* (2006) estendendolo al confronto fra giocatore umano e computer.
6. Nel paper pubblicato in *Research in Economics* (2009) (e co-autorato con Consolandi e Vercelli) il Candidato investiga sperimentalmente l'impatto della Corporate Social Responsibility (CSR). Più precisamente nel setting sperimentale la CSR è misurata utilizzando gli Ethical Stock Indexes, ed è contrapposta ai rendimenti attesi dei titoli. Il risultato riportato nel lavoro, ovviamente in estrema sintesi, è che i partecipanti cercano di scegliere il loro portafoglio combinando entrambe le dimensioni utilizzate per caratterizzare i titoli.
7. Nel paper su *Journal of Economic Psychology* (2010) il Candidato approfondisce la visione di Siegel sul nesso fra economia e psicologia ed in particolare mostra come il suo approccio critico alla razionalità in termini di economia sperimentale si differenzi da quello di Vernon Smith. Il Candidato riporta una sintesi del lavoro pionieristico dello psicologo americano (benché la sua famiglia fosse romena) sulla possibilità di operare una sintesi, nell'ambito dell'economia sperimentale, tra economia e psicologia; ponendosi in questo modo come anticipatore ma anche come contrapposto al lavoro di Vernon Smith.
8. Nel paper con Rufa e Semmoloni in *Journal of Neuroscience, Psychology, and Economics* (2010) il Candidato, mediante un esperimento di Eye-tracking, studia la Dual process theory, mostrando attraverso un'analisi sperimentale come il processo cognitivo del soggetto possa risultare inefficiente per un errato procedimento di elaborazione dell'informazione. Ai soggetti sperimentali è assegnato un compito di problem solving che richiede il confronto visivo di figure astratte. In particolare gli Autori concentrano la loro attenzione sull'interazione tra meccanismi di pre-focalizzazione e scelte. Il principale risultato messo in evidenza nel lavoro è che le decisioni sono fortemente condizionate da bias cognitivi e in particolare dalla overconfidence.
9. Nel paper con Rapallini su *Giornale degli Economisti e Annali di Economia* (2011) il Candidato conduce un'analisi sperimentale del famoso modello di Tiebout sul cosiddetto "voto con i piedi" ovvero, più precisamente, sulla teoria di Tiebout relativa alla maggior efficienza delle decisioni pubbliche decentralizzate rispetto a quelle centralizzate. I risultati della verifica sperimentale

dimostrano che il benessere sociale risulta essere maggiore nel trattamento con partecipazione di tutti i membri della comunità (invece della decisione affidata ad un solo soggetto) alla decisione sui beni pubblici locali. I risultati dell'esperimento sembrerebbero dimostrare che dalla distribuzione dei soggetti fra diverse giurisdizioni in base alle preferenze sui beni pubblici le allocazioni supportate da un meccanismo di decisione collettiva risultano più efficienti rispetto a quelle prese da un unico decisore centralizzato.

10. Nel paper con Feri e Pin su *Journal of Economic Psychology* (2013) il Candidato, per mezzo di un field experiment, dimostra che gli effetti della pressione psicologica, in un contesto di scelta strategica e sequenziale, generano un vantaggio esclusivamente sui second-movers mentre, apparentemente, i first movers non ne sono significativamente influenzati.

11. Nel paper con Lattarulo e Paziienza su *Transport Policy* (2013) il Candidato studia, attraverso un esperimento di laboratorio, le scelte individuali di trasporto. Ai soggetti è richiesto di ottimizzare la funzione di produzione trasporto con metro oppure auto in base alla migliore combinazione fra costi monetari e tempo, con risultati che evidenziano significativi scostamenti dei soggetti sperimentali dal comportamento razionale. Il principale risultato messo in evidenza dal lavoro è che questo tipo di decisioni sono fortemente influenzate da meccanismi psicologici "irrazionali" e in particolare che l'allontanamento dalla scelta razionale sia più evidente nei soggetti che scelgono di utilizzare l'automobile anziché altri mezzi di trasporto.

12. Il paper con Piu, Fagnoli e Ruta su *Computational Intelligence e Neuroscience* (2014), attraverso un esperimento, investiga il passaggio dalla formazione di una decisione allo stadio finale del processo decisionale mostrando la risposta neuronale agli stimoli. Gli autori utilizzano tecniche di simulazione numerica integrate con opportune tecniche statistiche partendo da un data-base ottenuto da un campione di soggetti sottoposti ad eye-tracking. Il principale risultato riportato dal lavoro è soprattutto di natura tecnica, ossia relativo alle metodologie d'interpretazione di risultati sperimentali analoghi a quelli riportati nel paper.

### **Giudizi individuali**

#### **Francesco Farina**

Il Candidato presenta titoli di buon livello, una significativa esperienza didattica e dimostra una buona continuità temporale nella produzione scientifica.

Il Candidato Innocenti segue un percorso di ricerca che prende le mosse da un approccio di storia dell'analisi su questioni basilari di teoria della scelta razionale e teoria dei giochi. In questi lavori il Candidato presenta con originale approccio e con solide argomentazioni i limiti del modello tradizionale di decisione razionale. Anche sulla base delle valutazioni interpretative maturate in questi lavori, il Candidato si dedica poi, principalmente, ad una serie di studi di economia comportamentale condotta con il metodo sperimentale. Il Candidato dimostra ottime attitudini nella costruzione di modelli ai fini dell'analisi sperimentale e piena maturità nell'analisi economica dell'economia comportamentale, condotta con le più avanzate metodologie anche di ambito neurologico.

Numerosi lavori sono stati pubblicati su riviste di primo piano di economia comportamentale, sperimentale e di neuroscienze.

Molti dei lavori del Candidato sono co-autorati, ma alla luce del percorso accademico e di ricerca del Candidato e delle pubblicazioni a firma singola è rinvenibile il suo contributo originale.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: ottimo

#### **Luigi Mittone**

Il Candidato presenta titoli di buon livello possiede una significativa esperienza didattica e dimostra una buona continuità temporale nella produzione scientifica.

Il Candidato Innocenti ha dimostrato, nel corso della sua carriera accademica una spiccata curiosità scientifica che lo ha portato ad indagare in diversi ambiti scientifici. Il suo curriculum spazia infatti da lavori sul pensiero economico di autori che occupano posizioni cardine nello sviluppo della disciplina fino a contributi che impiegano praticamente tutte le tecniche sperimentali oggi disponibili (esperimenti di laboratorio, field experiments e esperimenti che utilizzano misure fisiologiche).

La maggioranza dei lavori selezionati ai fini del concorso è stata pubblicata su riviste di primo piano di economia comportamentale, sperimentale e di neuroscienze.

Molti dei lavori del Candidato sono co-autorati, ma alla luce dei paper a firma singola è chiaramente rinvenibile il suo contributo originale.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: molto buono

#### **Mario Pianta**

Il Candidato presenta titoli di livello elevato, compresa la responsabilità di Laboratori e progetti di ricerca, e una rilevante esperienza didattica. Le pubblicazioni presentate comprendono articoli apparsi su riviste di internazionali di rilievo per i temi di ricerca affrontati. Alcuni articoli sono co-autorati ma, alla luce del percorso accademico e di ricerca del Candidato, è individuabile il contributo individuale del Candidato. Dalle pubblicazioni presentate emerge la piena capacità del Candidato di tenere corsi universitari in lingua inglese.

Le pubblicazioni presentate affrontano in prevalenza temi di economia sperimentale e comportamentale, sia con analisi teoriche che con lavori di laboratorio. I lavori presentano una buona originalità, collegando in particolare problemi di economia sperimentale e temi rilevanti del pensiero economico. Il Candidato mostra una piena competenza nell'analisi economica e nell'uso delle metodologie di ricerca rilevanti. La qualità delle pubblicazioni presentate è nell'insieme molto buona.

Il giudizio complessivo sul Candidato è: ottimo

#### **Giudizio collegiale**

##### **A) Titoli**

Il Candidato Alessandro Innocenti è in possesso dell'abilitazione a professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS P/02. Ha una notevole esperienza di ricerca sia nazionale che internazionale, compresa la direzione di progetti e unità di ricerca e di Centri e Laboratori d'ateneo.



Ha svolto un'intensa attività di organizzatore e relatore a congressi internazionali e ha ricoperto incarichi accademici.

Punteggio: 23/25

#### B) Didattica

L'attività di insegnamento, coerente con il settore scientifico-disciplinare, è stata svolta nei corsi di laurea e di dottorato dell'Università di Siena e in altre Scuole.

Punteggio: 12/15

#### C) Pubblicazioni

Le pubblicazioni presentano nell'insieme un rilievo notevole, un'elevata originalità nel percorso di ricerca che è stato sviluppato, e hanno avuto una buona diffusione internazionale. Alcune pubblicazioni presentate sono co-autorate ma, alla luce del percorso accademico e di ricerca del Candidato, è individuabile il contributo individuale del Candidato.

Pubblicazioni: 51/60

Le attività scientifiche del Candidato mostrano una piena coerenza con il settore concorsuale oggetto della selezione. La Commissione unanime, sulla base della valutazione analitica dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, esprime un giudizio complessivo ottimo sulla qualità scientifica del Candidato e assegna il seguente punteggio totale:

Punteggio totale: 86/100



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE  
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA  
BANDITA CON D.R. N.506/2016 PROT. N. 13567.VII/I DELL'11 aprile 2016

Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive

Settore concorsuale 13/A2 Politica economica

Settore scientifico disciplinare SECS/P02 Politica economica

Il sottoscritto Luigi Mittone, membro della Commissione di valutazione della procedura in oggetto dichiara di aver partecipato per via telematica alla stesura del verbale n. 2 del 18.8.2016 e di aderire al contenuto dello stesso.

Trento, 18.8.2016

  
Luigi Mittone

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE  
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA  
BANDITA CON D.R. N.506/2016 PROT. N. 13567.VII/I DELL'11 aprile 2016

Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive

Settore concorsuale 13/A2 Politica economica

Settore scientifico disciplinare SECS/P02 Politica economica

Il sottoscritto Mario Pianta, segretario della Commissione di valutazione della procedura in oggetto dichiara di aver partecipato per via telematica alla stesura del verbale n. 2 del 18.8.2016 e di aderire al contenuto dello stesso.

Asti, 18.8.2016

Mario Pianta

